

# Contrasto dei prezzi

(1975)

di Fausto Amodei

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: lavoro/capitale, satirici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/contrasto-dei-prezzi>

Operaio

Se non lo riterrete fuori posto  
faremo adesso uso delle ottave  
quelle stesse del Tasso e dell'Ariosto  
per occuparci di un problema grave  
di un problema del quale ad ogni costo  
occorre che noi si trovi la chiave  
perché alla fine ci si raccapezzi  
sul perché della crescita dei prezzi.

Padrone

Lasciate parlar me che me ne intendo  
lasciate che vi spieghi a modo mio  
son io che produco e che poi vendo  
quindi sui prezzi io ne so un fottio  
se i prezzi ora registrano un crescendo  
chi lo decide non son mica io  
è un aumento che avviene pari pari  
man mano che s'aumentano i salari.

Operaio

Ma noi vogliamo conquistare aumenti  
dei soldi che stan nella busta paga  
proprio perché essi sono insufficienti  
per l'aumento dei prezzi che dilaga  
lottiamo per salari più decenti  
ogni volta l'aumento non ci appaga  
perché ogni volta tu te ne approfitti  
aumenti i prezzi e salvi i tuoi profitti.

Padrone

Il profitto non può venir proibito  
esso è la giusta remunerazione  
del capitale che è stato investito  
per creare lavoro e produzione  
alla fine dovrete aver capito  
dall'aumento dei prezzi una lezione  
che a pretendere troppo prima o poi  
danneggiate voi stessi più che noi.

Operaio

Si sa che voi padroni ci portate  
sempre e soltanto su questo terreno  
e non succede mai che ci spieghiate  
perché i salari crescon molto meno  
di quanto cresca il prezzo alle derrate  
bruciando i nostri aumenti come il fieno  
per cui i prezzi alla fine ce l'han vinta  
e a noi ci tocca stringere la cinta.

Padrone

Ma io vi so spiegare pure questo

la crescita dei prezzi s'arroventa  
perché mentre il salario cresce presto  
la produttività cresce più lenta  
l'aumento dell'offerta è allor modesta  
mentre di colpo la domanda aumenta  
la crescita dei prezzi è quindi certa  
se cresce la domanda e non l'offerta.

Operaio

Ma negli anni cinquanta lo si ammetta  
mentre i salari non crescevan niente  
la produttività cresceva in fretta  
e i prezzi crescevano ugualmente  
quella che crebbe allora fu la fetta  
riservata al padrone e al possidente  
fu allora che il profitto prese il vizio  
di voler aumentare a precipizio.

Padrone

Ti dirò che i profitti di cui parli  
son necessari all'accumulazione  
per poter investirli ed impegnarli  
in attrezzi di nuova concezione  
che promettono a chi sa utilizzarli  
costi più bassi nella produzione  
son queste nuove macchine ed attrezzi  
che possono ridurre proprio i prezzi.

Operaio

Però quando noi ci siam fatti avanti  
per conquistar salari più decenti  
per quel famoso vizio tutti quanti  
non avete più fatto investimenti  
ed invece di rimodernar gli impianti  
perché la produttività s'aumenti  
tutti quei soldi fatti in tal maniera  
voi li avete esportati oltre frontiera.

Padrone

Tu credi che noialtri siam contenti  
che i prezzi stian crescendo come fanno  
ma tutto questo non è vero un accidenti  
quando aumentano i prezzi è un grosso danno  
anche per noi che ai nostri dipendenti  
dobbiam crescere la paga che ora hanno  
e se non possiam crescerla abbastanza  
allora sono scioperi ad oltranza.

Operaio

Non tentare col solito giochetto  
di passare per vittima innocente  
tu che sei responsabile diretto

dell'aumento dei prezzi ricorrente  
so io che questo aumento ci ha l'effetto  
di crear qualche guaio contingente  
anche ai padroni che l'han provocato  
ma è sempre l'operaio ad esser fregato.

**Padrone**

Se voi non foste sempre ciechi e sordi  
risolver tutto diverrebbe un gioco  
se non chiedeste aumenti troppo ingordi  
e poi non scioperaste per un poco  
noi si potrebbe stipulare accordi  
con dei garanti scelti in alto loco  
che appena lo sviluppo ci dia i mezzi  
allora noi si calerebbe i prezzi.

**Operaio**

Ma noi sappiamo che il più elementare  
il più modesto dei miglioramenti

ce lo siamo dovuti conquistare  
lottando con le unghie e con i denti  
se noi ci si lasciasse abbindolare  
da codeste promesse inconcludenti  
si lascerebbe a te tutto il potere  
di decider tu solo a tuo piacere.

**Coro operai**

E invece quando noi scendiamo in lotta  
per obbligarti a far quel che non vuoi  
la nostra vera linea di condotta  
non serve solo a migliorare noi  
bensì anche a far fare bancarotta  
al sistema che rende ricchi voi  
non ci bastan padroni un po' più buoni  
vogliam che non ci sian più padroni.

Non ci bastan padroni un po' più buoni  
vogliam che non ci sian più padroni.